

Un grande sindacato per una veterinaria pubblica più forte

Si è chiuso a Cosenza il 42° congresso nazionale Sivemp. Grasselli: «La politica del governo e del ministro Brunetta mina la serena concertazione e la condivisione tra le parti sociali. I prossimi mesi saranno dedicati all'unità sindacale e al recupero di spazi di diritto e di esercizio del nostro ruolo».



- «Siamo un grande sindacato, ma vogliamo farne uno ancora più grande per rendere più forte la sanità pubblica veterinaria. E questo è ancora più importante oggi, in un momento in cui il pubblico impiego è sotto "attacco" e il welfare state viene messo in crisi da una politica di tagli indiscriminati che mette a repentaglio l'organizzazione e l'efficienza della sanità pubblica. Noi sosteniamo invece che per una maggiore funzionalità servono modelli organizzativi e tecnologie innovative. Un modello che sappia riunire e valorizzare, pur nei distinti ruoli, tutte le figure professionali che sono necessarie a fare la prevenzione».

È con queste valutazioni che il segretario nazionale Sivemp, **Aldo Grasselli**, ha chiuso sabato il congresso nazionale di Cosenza: tre giorni di lavori intensi incentrati sulla difesa del lavoro e dei contratti, in cui sono state affrontate, comunque, tutte le prin-

cipali tematiche che interessano la veterinaria pubblica. Numerosi i momenti di confronto e di approfondimento tecnico che hanno conferito all'appuntamento annuale del sindacato una forte valenza grazie alle diverse esperienze territoriali che si sono incontrate e a un ampio respiro progettuale.

LA CRISI E IL LAVORO

Già in apertura dei lavori, nella sua relazione - un'analisi sociale, economica e sindacale articolata - Grasselli aveva dedicato ampio spazio alla crisi globale, i suoi riflessi sull'Italia, l'offensiva nei confronti dei dipendenti pubblici, lo svuotamento della contrattazione sindacale. «Il momento che stiamo vivendo - ha affermato - mette al centro della nostra riflessione il lavoro, il suo valore, le sue regole e il sistema di atti che governano tutte le relazioni tra Stato, enti territoriali,

aziende, dirigenti e professionisti: i contratti, appunto. Affrontiamo quindi temi quali l'occupazione, l'autonomia professionale e sindacale, cercando di trarre le indicazioni per influenzare positivamente le dinamiche in corso e risolvere le criticità».

l'inserimento nel sindacato dei convenzionati in condizioni di pari dignità, pur nelle diverse specificità (come già accaduto in passato per il ministero e, parzialmente, per gli lzs), è stata al centro del dibattito dell'assemblea e, in proposito, è stata anche presentata una mozione specifica.

L'OFFENSIVA BRUNETTA

Quanto alla **“riforma Brunetta”** il segretario nazionale non ha usato mezzi termini. «Il ministro - ha spiegato - vorrebbe modificare il pubblico impiego senza alcun intervento sulle realtà sociali in cui esso si realizza. Sarebbe come cercare di cambiare l'esito di una partita a carte dando un nuovo mazzo ai giocatori, ma senza mandare via i bari. Siamo di fronte alla delegittimazione sistematica dei dipendenti pubblici e al disegno di sostituire la buona contrattazione e un sistema basato sul risultato con uno di rigidi premi individuali». Un'offensiva, ha aggiunto, «contro l'indipendenza e l'autonomia dei dirigenti pubblici, mentre si lascia “mano libera” al potere politico-amministrativo su incarichi, premi e retribuzioni». E ha aggiunto: **«Noi siamo qui per difendere il valore dei contratti e per difendere il valore del lavoro. E chiediamo con forza il rispetto e il riconoscimento che meritiamo».**

DECISIONI PER IL FUTURO

Nella terza giornata l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo 2008 e del preventivo 2009. Infine la discussione delle mozioni. Nel corso della tre giorni congressuale, le affermazioni e le analisi del segretario nazionale sono state ampiamente condivise dall'assemblea dei delegati e dagli intervenuti. Da questa riflessione è scaturito **l'impegno, condiviso con gli altri sindacati della dirigenza medica, tutti rappresentati in sala a Cosenza, per una azione comune e compatta già dalle prossime settimane.** «Vogliamo rappresentare il nostro assoluto disagio rispetto alla politica che

DIRIGENZA E CONVENZIONATI

La seconda giornata dei lavori è stata dedicata all'approfondimento normativo e contrattuale. Nella mattinata una tavola rotonda sul **contratto collettivo nazionale della dirigenza medico veterinaria** e sulle principali novità legislative (la legge quadro sul contratto della dirigenza, la legge 15 e conseguente decreto applicativo, il cosiddetto “pacchetto Brunetta”). Nel pomeriggio si è tenuta una tavola rotonda **sull'accordo collettivo nazionale della medicina veterinaria convenzionata**, con un'ampia analisi della situazione a partire da alcune realtà come la Sicilia. La questione del-



il controllo dell' iperadrenocorticismo (Cushing) del cane

SEMPLICE

RAPIDO

CON EFFETTO
REVERSIBILE

NESSUN EFFETTO
CITOTOSSICO

MARCHIO REGISTRATO

new

Ora disponibile la nuova
confezione da 10 mg



064 10479

Milano
Via Michelangelo Buonarroti, 23
20093 • Cologno Monzese
Tel. 0225101 • Fax 022510500

JANSSEN
VETERINARIA

il Governo sta portando avanti sul pubblico impiego - dice Grasselli -. **In particolare l'assemblea del Sivemp ha espresso i propri timori sul ruolo di "guastatore" assunto dal ministro Brunetta: le decisioni che sta assumendo minano i pilastri di una serena concertazione e di una condivisione tra istituzioni e parti sociali, oggi quanto mai necessaria per far uscire il Paese dalla crisi e salvare le buone esperienze di "welfare state" che certe Regioni (governate sia dalla destra che dalla sinistra) hanno realizzato in questi anni di federalismo incompiuto».**

Quanto all'immediato futuro il segretario nazionale anticipa l'azione del sindacato. «L'autunno - spiega - non sarà solo dedicato alla chiusura di un contratto economico di fatto irrilevante. I prossimi mesi saranno dedicati all'unità sindacale e al recupero di spazi di diritto e di esercizio del ruolo sindacale e professionale che il governo ci sta togliendo». (a cura del Sindacato italiano veterinari di medicina pubblica)

SINERGIA TRA I PROFILI SSN

Nel suo intervento al Congresso Nazionale Sivemp, **il Presidente della Fnovi ha ricordato che "la Federazione vede una sola sanità pubblica veterinaria** in grado di integrare 6000 dirigenti e 1200 convenzionati. Il Paese non può non contare sulla sinergia di profili professionali afferenti il SSN ancorché diversamente contrattualizzati. Questi ultimi devono relazionarsi in maniera intelligente con la componente privata". Il presidente Gaetano Penocchio ha quindi concluso: "difendiamo e diamo forza al nostro modello di sanità pubblica veterinaria non senza comprendere che una politica di difesa dello status quo non solo è un grave errore, ma è un danno per le nostre potenzialità di sviluppo".